

i colleghi richiedevano l'immediato intervento dell'autoambulanza aziendale. L'autoambulanza, a causa delle predette ostruzioni viarie, ha incontrato notevoli difficoltà ad accedere nel reparto per soccorrere e prelevare il lavoratore, ed altrettante per portarlo al pronto soccorso del servizio sanitario aziendale —:

quali immediate ed adeguate iniziative intendono porre in atto affinché alla Fiat Auto di Pomigliano siano finalmente applicate le vigenti normative antinfortunistiche a tutela della salute e della vita dei lavoratori. (4-33844)

D'IPPOLITO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

nell'anno 1986 l'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione lavoro del Senato, presieduta dal senatore Giugni stimava il fenomeno del « caporalato » in 150.000 lavoratori coinvolti in media;

dall'inchiesta svolta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta dal Senato il 20 settembre 1994 risulta che nell'arco di un decennio il fenomeno si è ulteriormente aggravato sfiorando secondo i dati di allora la stima delle 200.000 unità;

vittime del « caporalato » sono prevalentemente le donne;

ancora oggi è fortemente diffusa la tentazione di risolvere le difficoltà economiche in cui versano buona parte delle imprese agricole situate nel mezzogiorno d'Italia attraverso il contenimento dei costi della manodopera con l'utilizzo su vasta scala del lavoro nero cui è legato il fenomeno del caporalato —:

se non intendano, al fine di fornire uno strumento efficace di lotta a questo triste fenomeno, adottare una politica previdenziale e scelte in materia di fiscalizzazione che favoriscano l'emersione del lavoro nero come strumento essenziale di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne meridionali. (4-33845)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

non c'è ancora alcun provvedimento che consente l'attuazione, anche parziale, del piano agrumicolo nazionale a più due anni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*;

si registra altresì un ritardo ingiustificato nella emanazione del decreto ministeriale relativo alla crisi agrumicola e alle altre emergenze previste e finanziate dalla finanziaria per il 2001;

la crisi agrumicola sembra ripresentarsi con caratteristiche sovrapponibili a quella dello scorso anno —:

quali siano i motivi che impediscono al ministro per le politiche agricole e forestali di avviare tempestivamente i bandi previsti dal piano agrumicolo nazionale e utilizzare i 70 miliardi attivati;

quali siano i motivi che impediscano di attivare immediatamente quanto previsto dalla finanziaria in materia di provvedimenti urgenti per tutto il settore agricolo.

(2-02874) « Mussi, Caruano, Tattarini, Cappella, Rizza ».

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il più grande allevamento di polli del Piemonte, e cioè la « Valversa » di Coccinato d'Asti, è in grande allarme in quanto si sono accumulati 250.000 pulcini da smaltire;

le carogne degli animali sopprese, sino a qualche giorno fa, erano destinate al mangime alimentare, mentre oggi le norme anti-Bse lo vietano;

vi è totale incertezza e confusione sul da farsi a seguito di questa prima seria ricaduta negativa della questione « Mucca pazza »;

per offrire una dimensione quantitativa del problema, si deve considerare che la sola azienda citata produce trenta tonnellate di pulcini alla settimana destinati al mangime alimentare;

il sindaco di Cocconato d'Asti, i carabinieri del Nas, l'Arpa ed il responsabile regionale della veterinaria stanno affrontando con gravi difficoltà una emergenza che potrebbe provocare un gravissimo inquinamento ambientale;

l'azienda potrebbe avere gravi ripercussioni anche sotto il profilo occupazionale —:

quali iniziative intendano assumere per risolvere il grave problema dell'azienda « Valversa » di Cocconato d'Asti, sia sotto il profilo dello smaltimento dell'enorme quantitativo di pulcini uccisi sia sotto il profilo della salvaguardia dell'occupazione.
(4-33824)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

il decreto-legge 28 agosto 2000, n. 240, convertito in legge 27 ottobre 2000, n. 306, ha individuato una particolare scansione temporale per le assunzioni in ruolo che avvengono nel corso dell'anno scolastico 2000-2001:

decorrenza giuridica dal 1° settembre 2001;

raggiungimento della sede il 1° settembre 2001;

tale scansione temporale si riferisce sia alle nomine in ruolo basate sugli scaglioni delle graduatorie permanenti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 3 maggio 1999 n. 124, sia alle assunzioni in ruolo basate sull'espletamento di concorsi per titoli ed esami;

sui posti vacanti e disponibili per l'anno scolastico 2000-2001, in attesa della conclusione delle operazioni di assunzione in ruolo o di conferimento delle supplenze annuali o temporanee fino al termine delle attività didattiche, sono state effettuate, da parte dei dirigenti scolastici, nomine in via provvisoria, fino alla definizione delle nuove graduatorie da predisporre ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge 3 maggio, n. 124;

è stato altresì previsto, per garantire la massima continuità didattica possibile, che il personale nominato a titolo provvisorio, che avesse successivamente titolo all'immissione in ruolo o al conferimento di una supplenza annuale o temporanea fino al termine delle attività didattiche, fosse, all'atto della nomina da parte del provveditore agli studi, confermato per l'anno 2000-2001 nella sede dove aveva prestato servizio a titolo provvisorio;

malgrado il complesso delle norme della legge 27 ottobre 2000, n. 306, sia improntato alla ricerca della stabilità, in moltissime province italiane, tra le quali le province di Bologna e Torino, ove si stanno in questi giorni approntando le nomine basate sulle graduatorie definitive, sembra annunciarsi un'autentica girandola di spostamenti di docenti —:

se tale situazione di difficoltà sia soggetta a monitoraggio da parte del ministro;

se la legge sia stata correttamente interpretata, garantendo la stabilità ovunque fosse possibile;

quali provvedimenti il ministro intenda adottare per evitare che l'applicazione delle nuove disposizioni sul recluta-